

# MEDIPASS S.r.l.

Società con Socio Unico ex art. 2362 C.C. – Capitale Sociale Euro 700.000,00 i.v.  
Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01790611204 - REA N. 390020/BO  
Sede Legale: 40138 Bologna – Via Ilio Barontini, 20  
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento – art. 2497 C.C. – KOS S.p.A.

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2018

Signori Soci, Signor Sindaco,

Vi presentiamo il progetto di bilancio dell'esercizio 2018 che chiude con un utile di Euro 3.791.347. A commento della gestione, esponiamo quanto segue. La società Medipass S.r.l. ha adottato volontariamente i Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 per una migliore rappresentazione del business dell'azienda anche in considerazione del suo sviluppo a livello internazionale. Si rimanda a quanto più ampiamente riportato in nota integrativa.

### Considerazioni generali sulla società e il settore

L'esercizio 2018 vede un valore della produzione superiore al 2017 per l'effetto di un miglior andamento generale dell'attività dei singoli contratti, inclusi quelli avviati nel 2017 (contratti di radioterapia Policlinico Gemelli). Il perimetro attuale mantiene i medesimi livelli di attività passati, indice comunque positivo, considerato il periodo di generale recessione economica, che investe anche la sanità pubblica italiana inclusi gli erogatori privati per conto del S.S.R., con rinvii o ritardi nel valutare e portare a termine progetti e realizzazioni, nonché criticità nei tempi di pagamento delle prestazioni erogate, senza i quali tale risultato positivo sarebbe stato ancora superiore.

Permane modestissima in Italia l'indizione di procedure di gara per la fornitura di servizi con alte tecnologie, sia da parte del S.S.N., sia della sanità privata. La maggior attenzione alla spesa da parte dei S.S.R. potrà peraltro diventare opportunità, stante l'esigenza di far fronte ai ritardi di aggiornamento del parco tecnologico dello scenario sanitario e divenire opzione ancora più attuale ricorrere a soluzioni adeguamento e sviluppo alternative, quali la collaborazione di operatori privati esperti, anche ai sensi del rinnovato Codice Appalti. Sul fronte di eventuali acquisizioni di strutture già operanti permane una sostanziale distanza tra le aspettative dei potenziali venditori e le valutazioni del mercato in riferimento allo scenario attuale.

Sono da evidenziare nell'anno 2018 per Medipass S.r.l. i seguenti avvenimenti:

- maggio: proroga dei contratti relativi ai servizi integrativi di Radioterapia in atto presso il Policlinico Universitario "A. Gemelli", con riferimento alla richiesta di up-grade di livelli di fornitura e apporti organizzativo-gestionali;
- agosto: sottoscrizione di contratto con l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA) per la realizzazione, fornitura e gestione integrativa a partire dal 2019, del nuovo reparto di Radioterapia;
- dicembre: apporto di equity nella controllata indiana Clearmedi pari a € 2.632 migliaia. Al 31 dicembre 2018 la quota di partecipazione diretta in capo a Medipass è del 82,07% e quella indiretta tramite Clearview del 15,27%.

In particolare per l'attività di Clearmedi, questi ultimi anni sono stati dedicati al consolidamento dei Service in attività ed allo sviluppo di nuovi. Sono state dedicate risorse per ottimizzare le funzioni IT, controllo di gestione e marketing, allo scopo di rendere più efficienti le gestioni dei servizi esistenti.

Si riportano di seguito i service operativi di Medipass S.r.l. al 31 dicembre 2018 relativi ai due settori in cui opera: diagnostica per immagini (DI) e diagnostica e terapia per la cura del cancro (CC).

Regione	Città	Ospedale/struttura di riferimento
Veneto	Castelfranco Veneto	Ospedale di Castelfranco Veneto
Emilia Romagna	Bologna	Casa di Cura Toniolo
Lazio	Roma	Ospedale Gemelli U.C.S.C.
Lombardia	Brescia	Spedali Civili di Brescia
Lombardia	Milano	Casa di Cura Pio X
Piemonte	Alessandria	Ospedale S.S. Antonio and Biagio and C.Arrigo
Emilia	Bologna	5 Poliambulatori pubblici accreditati
Emilia	Bologna	Casa di Cura Villa Laura
Emilia	San Giovanni Persiceto (BO)	1 Poliambulatorio privato accreditato
Emilia	Anzola Emilia (BO)	1 Poliambulatorio privato
Toscana	Empoli (FI)	1 Poliambulatorio privato accreditato
U.K.	Leeds	St. James Institute of Oncology
U.K.	Belfast	Belfast city Hospital Cancer centre
U.K.	Norfolk	The Norfolk and Norwich University Hospitals
India	Hisar	Jindal Institute of cancer and research
India	Indore	Synergy Hospital
India	Meerut	Valentis Cancer Care Hospital
India	Madhya Pradesh	Jan Seva Trust Bimr Hospitals
India	Vadovra	Kailash Cancer Hospital
India	Mumbai	Sushrut Hospital
India	Patna	Paras Hospital
India	Sanjban	Sanjban Hospital
India	Mysore	Mysore Hospital
India	New Delhi	Jamia Hamdard Hospital
India	Nanded	Jija Mata Hospital
India	Coimbatore	Ashwin Hospital
India	Madurai	Guru Hospital
India	Gurgaon	Paras Hospital
India	New Delhi	Shanti Mukand Hospital
India	New Delhi	Family Healthcare Hospital Ghaziabad

## Gestione dei rischi

### *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società è influenzata nell'ambito del contesto nazionale da una congiuntura non ancora favorevole, da previsioni non soddisfacenti sul prodotto interno lordo e sul gettito fiscale, da condizioni di generale restrizione del credito e da volatilità delle principali variabili economiche, finanche all'impatto della variazione dei cambi di valuta rispetto all'Euro. Il lento sviluppo dei principali settori industriali e dei servizi del paese, nonché la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, condizionano le risorse che lo Stato è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti e bisognosa di finanza pubblica.

Durante gli ultimi anni sono proseguite iniziative di contenimento della spesa pubblica (in ottica di spending review), con ulteriore impatto sulla spesa sanitaria, con provvedimenti da attuare a livello regionale. Tali provvedimenti rappresentano un potenziale rischio per la redditività futura della società, sebbene la stessa abbia costantemente posto in essere attività di analisi e monitoraggio della correlazione tra gli stessi provvedimenti e le gestioni in corso, il cui

risultato è riflesso, laddove necessario, sia nelle stime effettuate nel bilancio ai fini della valutazione della recuperabilità degli attivi patrimoniali, sia nella predisposizione delle informazioni finanziarie future (piani industriali).

#### *Rischio dipendenza dal settore pubblico*

I risultati della società dipendono in misura significativa dai rapporti commerciali in essere con strutture sanitarie pubbliche italiane (circa il 31% dei ricavi complessivi).

Un'eventuale ulteriore diminuzione della capacità della spesa sanitaria pubblica potrebbe portare ad una rinegoziazione dei contratti in corso, con una plausibile riduzione dei ricavi. Peraltro, le attività della società sono condotte in settori di diagnosi e cura, per i quali il calo di qualità delle prestazioni ad alto valore diagnostico e terapeutico erogate dal S.S.N. è difficilmente comprimibile (es. servizi per l'oncologia).

Questo rischio viene mitigato man mano che cresce la quota di attività prestate a strutture private e internazionali.

#### *Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti*

I tempi di pagamento da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private italiane nostre clienti, risultano superiori a quelli previsti contrattualmente. Quindi, Medipass ha necessità di ricorrere ad indebitamento bancario a breve termine per il finanziamento del capitale circolante, oltre che a contratti di leasing finanziario per finanziare gli investimenti.

#### *Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse*

Medipass, per la parte relativa alle prestazioni internazionali, è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché dal 2011 a seguito dell'acquisizione delle partecipazioni rispettivamente di controllo diretto in Medipass Healthcare Ltd e indiretto in Clearmedi Healthcare (vedi nota integrativa paragrafo partecipazioni) opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in rupie indiane, dollari e sterline; inoltre la società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente impiantistico-strutturale che in quella finanziaria. La variazione dei tassi d'interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La controllante di Medipass S.r.l. valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie controllate e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono stati interest rate collar, interest rate cap e contratti a termine su valute.

#### *Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave*

Il successo di Medipass dipende in misura significativa da alcune figure chiave che hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo dell'azienda.

La perdita di tali figure, in possesso di una consolidata esperienza nel settore, aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività della società e la capacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva, condizionare gli obiettivi di crescita previsti, nonché avere effetti negativi sull'attività ed i risultati societari.

#### *Rischio connesso alle scadenze contrattuali*

I contratti in essere hanno generalmente una durata originaria non superiore a dieci anni in Italia, mentre anche ben superiore nelle attività internazionali condotte dalla controllante, alcuni con possibilità di proroga. Anche nel corso del 2018 si registrano situazioni in cui il positivo andamento delle conduzioni di servizi realizzate presso le strutture ospedaliere clienti hanno portato all'estensione della durata di contratti attivi. Nuovi strumenti di contrattualistica adottabili dalla Pubblica Amministrazione ai sensi delle più recenti normative europee sui contratti di concessione dei servizi, potranno consentire il perseguimento e sviluppo di contratti di maggiore durata.

### **Uso di strumenti finanziari**

Nell'esercizio 2018 si è chiuso il contratto di Interest Rate Cap stipulato nel 2011 a copertura dei flussi di cassa relativi agli interessi su un contratto di leasing sottoscritto a tasso variabile (Interest Rate Cap 3,25% 2011 trimestrale su Euribor 3 Mesi). Ad oggi, la società non ha in essere contratti derivati.

## Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2018, per un ammontare complessivo pari a € 6.214 migliaia, sono relativi principalmente ai servizi svolti presso il Policlinico “A. Gemelli”, per l’ammodernamento tecnologico del reparto di radioterapia, e per i nuovi contratti con la Fondazione GP II di Campobasso e con l’Ospedale Generale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA).

## Rapporti con la società controllante, controllate ed entità correlate

Ai sensi del punto 22 bis dell’art. 2427 c.c. per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività di gestione delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

(euro/000)

Controparte	2018		2018	
	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
<i>Verso Controllante</i>				
CIR Spa		706.594		353.120
KOS SpA	609	955.343	19.611.082	50.222.311
<i>Verso Controllate</i>				
Elsida Srl		-		287
Medipass Healthcare Ltd	35.635		1.035.635	
ClearMedi Healthcare Ltd	49.362		591.612	
<i>Verso Consociate</i>				
KOS servizi Soc. Cons. Arl		195.175	17.396	43.223
Suzzara Spa	140.250		31.110	
<b>Totali</b>	<b>225.855</b>	<b>1.857.112</b>	<b>21.286.835</b>	<b>50.618.941</b>

Si riportano i principali dati economico patrimoniali delle Società Controllate approvati al 31 dicembre 2018 e all’ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2017:

(euro/000)

Denominazione		Valuta	31/12/2018	31/12/2017
<b>Elsida Srl **</b>	Ricavi	€	5.236.153	4.709.644
	Utile/(Perdita) esercizio	€	401.666	248.769
	Patrimonio Netto	€	1.683.793	1.282.128
<b>Ecomedica Srl **</b>	Ricavi	€	9.354.290	9.087.381
	Utile/(Perdita) esercizio	€	1.251.952	1.292.888
	Patrimonio Netto	€	4.664.017	3.410.893
<b>Medipass Healthcare Ltd *</b>	Ricavi	GBP	2.708.309	559.978
	Utile/(Perdita) esercizio	GBP	389.228	( 616.307 )
	Patrimonio Netto	GBP	449.422	60.164
<b>ClearMedi Healthcare Ltd *</b>	Ricavi	INR	1.130.767.004	686.706.516
	Utile/(Perdita) esercizio	INR	( 317.392.667 )	( 110.318.565 )
	Patrimonio Netto	INR	180.948.280	288.341.795
<b>Clearview Healthcare Ltd *</b>	Ricavi	INR	-	-
	Utile/(Perdita) esercizio	INR	( 53.463 )	( 64.573 )
	Patrimonio Netto	INR	68.946.487	68.999.950

\* Valori secondo i principi contabili locali

\*\* Valori secondo i principi contabili italiani

### Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018.

### Azioni proprie e azioni o quote dell'impresa controllante

Per quanto riguarda le informazioni previste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., si dichiara quanto segue:

- n. 3 - la società non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti
- n. 4 - durante l'esercizio la società non ha effettuato, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di quote proprie o di azioni o quote di società controllanti.

### Informazioni su Ambiente e salute

La società svolge la propria attività nel rispetto delle normative in materia ambientale e di igiene sul posto di lavoro.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile vi informiamo che la vostra Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante KOS S.p.A. i cui rapporti con la Vostra Società si limitano ad un mero rapporto di coordinamento e di riaddebito di servizi.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (valori in €/000):

### *Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento*

	31/12/2017
B) Immobilizzazione	318.735.133
C) Attivo circolante	37.571.464
Totale attivo	356.306.597
A) Patrimonio netto	
Capitale sociale	8.848.104
Riserve	122.954.856
Utile (perdita) dell'esercizio	- 4.625.212
Totale patrimonio netto	127.177.748
B) Fondi per rischi e oneri	200.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	542.797
D) Debiti	228.585.852
Totale passivo	356.306.597

### *Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento*

	31/12/2017
A) Valore della produzione	962.566
B) Costi della produzione	5.954.201
C) Proventi e oneri finanziari	- 930.740
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.297.163
Utile (perdita) dell'esercizio	- 4.625.212

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

## Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428, 4° comma, del codice civile, si dà atto che la società ha le seguenti sedi secondarie:

<i>Regione</i>	<i>Città</i>
Veneto	Castelfranco Veneto
Emilia Romagna	Bologna
Lazio	Roma
Lombardia	Brescia
Lombardia	Milano
Piemonte	Alessandria
Emilia	Bologna
	Molinella (Bologna)
	Pieve di Cento (Bologna)
	San Pietro in Casale (Bologna)
	Casalecchio di Reno (Bologna)
	Crevalcore (Bologna)

### **Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231**

La società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della L.231/2001 a seguito di una significativa attività di mappatura delle aree sensibili, ciò al fine di salvaguardare la società dai reati teste contemplati. Sono costantemente in corso attività volte alla gestione/manutenzione del modello.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Si prevede che l'andamento dei ricavi derivanti dalle prestazioni diagnostiche e terapeutiche oggetto dei contratti in essere si mantenga in linea con le previsioni. Sono in corso studi di fattibilità, procedure e trattative per la realizzazione di nuovi "Servizi Integrativi", nonché per eventuali acquisizioni di realtà attinenti all'attività societaria, sia in Italia, sia all'estero.

### **Risultato dell'esercizio**

Il Consiglio propone all'Assemblea di destinare a riserva l'utile dell'esercizio 31.12.2018.

**Milano, 19 Febbraio 2019**

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente*

(Dott. Guglielmo Brayda di Soletto)

## Conto economico

<i>(euro)</i>	<i>Note</i>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
RICAVI	1	31.351.700	29.487.891
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	2 (	774.685 ) (	710.093 )
COSTI PER SERVIZI	3 (	11.649.344 ) (	10.539.364 )
COSTI PER IL PERSONALE	4 (	5.577.617 ) (	5.041.391 )
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	5	130.140	289.104
ALTRI COSTI OPERATIVI	6 (	1.073.690 ) (	882.269 )
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>12.406.504</b>	<b>12.603.877</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	7 (	6.394.348 ) (	6.842.445 )
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>6.012.156</b>	<b>5.761.432</b>
PROVENTI FINANZIARI	8	106.871	128.271
ONERI FINANZIARI	9 (	1.500.762 ) (	1.385.299 )
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	11 (	235.950 )	
<b>UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>4.382.315</b>	<b>4.504.404</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	12 (	590.969 ) (	508.170 )
UTILE(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE E DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE			
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO</b>		<b>3.791.347</b>	<b>3.996.235</b>

## Conto economico complessivo

<i>(euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	
<b>UTILE(PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>3.791.347</b>	<b>3.996.235</b>	
Riserva di fair value_Aumenti di capitale, Riserva di fair value_Val al FV degli strumenti di copertura voci che non saranno successivamente riclassificate in conto economico	- (	2.370 )	
Variazione lorda della riserva di cash flow hedge	-	3.118	
Effetto fiscale da variazione riserva cash flow hedge	- (	748 )	
Variazione lorda utili(perdite) attuariali	(	13.915 ) (	5.172 )
Effetto fiscale da variazione riserva utili(perdite) attuariali voci che saranno successivamente riclassificate in conto economico	3.340	1.241	
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>3.780.772</b>	<b>3.994.674</b>	



## Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(euro)</i>	Note	31/12/2018	31/12/2017
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>		<b>78.501.188</b>	<b>75.338.018</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17	3.833.799	3.837.856
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16	31.453.616	31.257.245
PARTECIPAZIONI	18	41.016.261	38.484.000
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	22	281.117	135.609
ALTRI CREDITI	19	10.720	10.720
IMPOSTE DIFFERITE	20	1.905.677	1.612.588
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		<b>35.517.315</b>	<b>19.967.227</b>
RIMANENZE	21	102.547	141.776
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	22	1.627.247	1.790.061
CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	22	19.329.966	2.043.466
CREDITI COMMERCIALI	23	13.652.591	14.732.018
ALTRI CREDITI	24	94.746	304.585
CREDITI FINANZIARI	25	505.276	617.950
DISPONIBILITA' LIQUIDE	26	204.943	337.371
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>114.018.503</b>	<b>95.305.245</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	27	<b>32.527.988</b>	<b>28.756.671</b>
CAPITALE SOCIALE		700.000	700.000
RISERVE		28.036.641	24.060.436
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI		3.791.347	3.996.235
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>32.527.988</b>	<b>28.756.671</b>
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>		<b>64.283.267</b>	<b>49.452.658</b>
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	13.089.962	18.189.235
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	28	50.094.357	30.094.357
IMPOSTE DIFFERITE	20	16.627	16.627
FONDI PER IL PERSONALE	29	1.082.321	1.152.438
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		<b>17.207.248</b>	<b>17.095.917</b>
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	28	120.162	111.009
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	5.100.299	5.390.597
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	30	360.912	102.418
DEBITI VERSO CONTROLLATE	30	287	-
DEBITI VERSO CONSOCIATE	30	43.223	29.793
DEBITI COMMERCIALI	31	7.596.563	6.001.539
ALTRI DEBITI	32	1.759.309	3.600.874
FONDI PER RISCHI ED ONERI	33	2.226.494	1.859.687
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>114.018.503</b>	<b>95.305.245</b>

## Rendiconto Finanziario

<i>(in euro)</i>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
UTILE DEL PERIODO	3.791.347	3.996.235
RETTIFICHE:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	6.034.348	6.532.445
ACCANTONAMENTO AI FONDI DEL PERSONALE, AL NETTO DEGLI UTILIZZI E STOCK OPTIONS	( 70.118 )	73.287
ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI E ONERI AL NETTO DEGLI UTILIZZI	366.807	125.523
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
VARIAZIONE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ CORRENTI AL NETTO DELLE ACQUISIZIONI	1.354.165	962.445
ALTRE VARIAZIONI (CREDITI/DEBITI NON CORRENTI) AL NETTO DELLE ACQUISIZIONI	( 42.202 )	546.258
UTILE/PERDITA DERIVANTE DA ATTIVITÀ CESSATE E DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>11.434.347</b>	<b>12.236.192</b>
di cui		
INTERESSI PAGATI E (INCASSATI)	1.763.513	1.475.816
IMPOSTE PAGATE (INCASSATE)	1.020.051	1.064.665
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
(ACQUISTO)/CESSIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	( 8.758.922 )	( 30.064.262 )
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>( 8.758.922 )</b>	<b>( 30.064.262 )</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	- 108.103	( 9 )
ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI /CREDITI FINANZIARI	( 5.276.896 )	( 2.550.831 )
ACCENSIONE/(ESTINZIONE) DI ALTRI DEBITI /CREDITI FINANZIARI VS CONTROLLANTE	2.577.146	17.728.257
<b>CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>( 2.807.853 )</b>	<b>15.177.417</b>
<b>AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE</b>	<b>( 132.428 )</b>	<b>( 2.650.653 )</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO</b>	<b>337.371</b>	<b>2.988.024</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO</b>	<b>204.943</b>	<b>337.371</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>204.943</b>	<b>337.371</b>
<b>BANCHE C/C PASSIVI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO (*)</b>	<b>204.943</b>	<b>337.371</b>

(\*) riconciliazione dei valori delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti nel rendiconto finanziario con le voci equivalenti esposte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Vedi nota esplicativa NR.36 Posizione Finanziaria Netta.

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale sociale richiamato	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva transizione IAS	Riserva TFR IAS 19	Riserva valutazione Stock Option	Versamenti in conto capitale	Riserva di fair value	Riserva IFRS 9	Utile (perdite) esercizi precedenti	Utile (perdita) esercizio	TOTALE P. NETTO
<i>(in euro)</i>												
<b>Totale al 31/12/2015</b>	<b>700.000</b>	<b>258.986</b>	<b>10.739.614</b>	<b>( 463.925 )</b>	<b>3.155</b>	<b>291.793</b>	<b>8.291.377</b>	<b>( 16.636 )</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.068.925</b>	<b>22.873.289</b>
Movimenti utili/perdite portate a nuovo			3.068.925								( 3.068.925 )	-
Val al FV degli strumenti di copertura							14.267			192.770		14.266
Accredito figurativo stock option						88.889						281.659
Altri movimenti PN				( 173.381 )	( 155.382 )							( 328.763 )
Risultato dell'esercizio											1.848.638	1.848.638
<b>Totale al 31/12/2016</b>	<b>700.000</b>	<b>258.986</b>	<b>13.808.539</b>	<b>( 463.925 )</b>	<b>( 170.226 )</b>	<b>225.299</b>	<b>8.291.377</b>	<b>( 2.369 )</b>	<b>-</b>	<b>192.770</b>	<b>1.848.638</b>	<b>24.689.089</b>
Movimenti utili/perdite portate a nuovo			1.848.638								( 1.848.638 )	-
Val al FV degli strumenti di copertura							2.370					2.370
Accredito figurativo stock option						74.159						74.159
Altri movimenti PN			-8	( 5.172 )								( 5.180 )
Risultato dell'esercizio											3.996.235	3.996.235
<b>Totale al 31/12/2017</b>	<b>700.000,00</b>	<b>258.985,93</b>	<b>15.657.168,69</b>	<b>( 463.925,36 )</b>	<b>( 175.398,00 )</b>	<b>299.457,60</b>	<b>8.291.376,66</b>	<b>0,84</b>	<b>-</b>	<b>192.769,77</b>	<b>3.996.234,51</b>	<b>28.756.671</b>
Movimenti utili/perdite portate a nuovo			3.996.235								( 3.996.235 )	-
Val al FV degli strumenti di copertura							74.158					74.158
Accredito figurativo stock option												-
Altri movimenti PN					13.915				( 108.102 )			( 94.187 )
Risultato dell'esercizio											3.791.347	3.791.347
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>700.000,00</b>	<b>258.985,93</b>	<b>19.653.403,69</b>	<b>( 463.925,36 )</b>	<b>( 161.483,00 )</b>	<b>373.614,60</b>	<b>8.291.376,66</b>	<b>0,84</b>	<b>( 108.102,00 )</b>	<b>192.769,77</b>	<b>3.791.346,96</b>	<b>32.527.988</b>

# NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

## 1 Struttura e contenuto

Il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note esplicative al bilancio, così come previsto dal principio contabile IAS 1. Le presenti note esplicative contengono, inoltre, tutte le informazioni richieste da disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Gli schemi di bilancio sono redatti in euro senza cifre decimali; le tabelle riportate nelle note esplicative si presentano in euro senza cifre decimali, salvo alcuni paragrafi e separatamente specificati e i commenti riportati nel testo delle note esplicative che sono redatti in migliaia di euro.

## 2 Presentazione della società

La società con sede in Bologna, Via Ilio Barontini 20, è stata costituita in data 1° luglio 1997.

L'oggetto principale è "la prestazione di servizi nel campo della sanità pubblica e privata mediante prestazione di assistenza tecnico-amministrativa, il coordinamento di prestazioni rese da personale medico e paramedico, le gestioni di reparti ad alta tecnologia, la locazione di apparecchiature con espressa esclusione della locazione finanziaria".

I settori di attività nei quali opera sono quello della diagnostica per immagini avanzata (DIA) e diagnostica e terapia per la cura del cancro (CC).

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050.

Si riportano di seguito i riferimenti previsti delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese di cui la società fa parte in quanto impresa controllata:

	Insieme più piccolo	Insieme più grande
Nome dell'impresa	KOS S.p.A.	CIR Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Milano	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	02058910874	00519120018
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Durini, 9 Milano	Via Ciovassino, 1 Milano

## 3 Adozione dei principi contabili internazionali

Si ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la società Medipass S.r.l. ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 per una migliore rappresentazione del business dell'azienda anche a livello internazionale.

Il bilancio separato è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e alle relative interpretazioni (SIC / IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 (nel seguito gli "IFRS").

I principi contabili IFRS 8 "Settori operativi" e IAS 33 "Utile per azione" non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Il bilancio della Medipass S.r.l. è costituito dal Conto Economico, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note Esplicative.

Ai sensi dell'art. 27, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 127/91 si precisa che la Vostra società pur superando i limiti previsti dall'art. 27, comma 1 dello stesso decreto legislativo, è esonerata dalla stesura del bilancio consolidato in quanto tale bilancio viene redatto e depositato dalla controllante indiretta CIR S.p.A. e dalla controllante diretta KOS S.p.A..

### 3.1 Comparabilità dei bilanci

I dati del presente bilancio vengono comparati con i dati del bilancio dell'esercizio precedente redatti e riesposti in omogeneità di criteri.

### 3.2 Cambiamento dei principi contabili

Medipass S.r.l. ha adottato l'IFRS 15 e l'IFRS 9 dal 1° gennaio 2018. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2018 non hanno avuto effetti sul bilancio di Medipass S.r.l..

In conformità ai metodi di prima applicazione selezionati, le informazioni comparative non sono state rideterminate, fatta eccezione per le perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e delle disponibilità liquide.

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari. Il principio sostituisce lo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione”.

In particolare, per le attività finanziarie, prevede delle modalità che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività in tre categorie principali in base al criterio di valutazione: “costo ammortizzato”, “al fair value rilevato nella altre componenti del conto economico complessivo” e “al fair value rilevato nell'utile (perdita) di esercizio”. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia strumenti finanziari detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e strumenti finanziari disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità di riguarda la valutazione delle perdite di valore, effettuata non più sulla base di un modello rappresentato dalla perdita sostenuta (“incurred loss model”), previsto dallo IAS 39, ma un modello basato sulle perdite attese su crediti (“expected credit loss model”). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di hedge accounting, allineato alle politiche di risk management dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni, è stata eliminata l'esenzione dell'applicazione del criterio di valutazione al fair value per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e approfondita informativa di bilancio, in particolare sull'hedge accounting, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti. Le perdite per riduzione di valore delle altre attività finanziarie sono rilevate tra gli ‘oneri finanziari’, in maniera simile ai criteri di presentazione previsti dallo IAS 39, e non sono presentate separatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei suddetti principi si riferiscono principalmente ad un incremento delle perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali, finanziari e delle garanzie prestate, come da tabella sotto riportata:

*(euro/000)*

	<b>Effetti dell'adozione dell'IFRS9 sul saldo di apertura</b>	
Utile(perdite) portati a nuovo		
Rilevazione delle perdite attese sui crediti e sulle garanzie prestate conformemente all'IFRS 9	-	142
Imposte		34
<b>Effetto al 1° gennaio 2018</b>	<b>-</b>	<b>108</b>

Inoltre, Medipass S.r.l. ha adottato le modifiche conseguenti all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative che vengono applicate alle sole informazioni integrative relative al 2018, senza impatti sulle informazioni comparative.

### Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate. Secondo l'IFRS 9, i derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie.

L'adozione dell'IFRS 9 non ha avuto effetti significativi sui criteri di valutazione applicati da Medipass S.r.l. alle passività finanziarie e agli strumenti finanziari derivati (per i derivati utilizzati come strumenti di copertura).

La tabella seguente e le relative note esplicative mostrano le categorie di valutazione originali previste dallo IAS 39 e quelle introdotte dall'IFRS 9 per ciascun tipo di attività e di passività finanziaria di Medipass S.r.l. al 1° gennaio 2018.

(euro/'000)

Categorie di attività e passività finanziarie al 01 Gennaio 2018	Classificazione originale conformemente allo IAS 39	Nuova Classificazione conformemente all'IFRS 9	Valore contabile originale conformemente allo IAS 39	Nuovo valore contabile conformemente all'IFRS 9	Riserva netta di FV al 01/01/2018
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>					
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	Crediti finanziari al costo ammortizzato	1.801	1.801	-
<b>ATTIVO CORRENTE</b>					
Crediti commerciali	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	14.723	14.685	38
Altri crediti	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	337	337	-
Crediti finanziari verso controllante	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	2.002	1.973	21
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	Crediti finanziari costo ammortizzato	337	337	-
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>					
Debiti finanziari verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(30.094)	(30.094)	-
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(18.189)	(18.189)	-
<b>PASSIVO CORRENTE</b>					
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	-	-	-
Debiti finanziari verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(111)	(111)	-
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(132)	(132)	-
Fondi Rischi diversi			(1.860)	(1.923)	47
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(5.391)	(5.391)	-
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(6.002)	(6.002)	-

L'effetto dell'applicazione dell'IFRS 9 sui valori contabili delle attività finanziarie al 1° gennaio 2018 si riferisce unicamente alle nuove disposizioni in materia di perdite per riduzione di valore.

I crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide che erano state classificati come finanziamenti e crediti conformemente allo IAS 39 sono ora classificati al costo ammortizzato.

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività derivanti da contratto e ai titoli di debito al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale. Ai sensi dell'IFRS 9, le perdite su crediti vengono rilevate prima rispetto a quanto previsto dallo IAS 39.

L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di impairment al 1° gennaio 2018 ha generato un ulteriore fondo svalutazione per riduzione di valore come descritto di seguito.

(euro/000)

	Effetti dell'adozione dell'IFRS9 sul saldo di apertura
<b>Fondo svalutazione al 31 dicembre 2017 conformemente allo IAS 39</b>	<b>990</b>
Ulteriori perdite per riduzione di valore rilevate al 1 gennaio 2018 su:	
Crediti commerciali e altri crediti finanziari al 31 dicembre 2017	-
Garanzie prestate	63
<b>Fondo svalutazione al 1 gennaio 2018 conformemente all'IFRS 9</b>	<b>848</b>

L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione e le relative interpretazioni. Secondo l'IFRS 15, i ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo - in un determinato momento o nel corso del tempo - richiede una valutazione da parte della direzione aziendale.

Dalle attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dall'applicazione dell'IFRS 15 e per la determinazione dei relativi effetti non sono emersi significativi impatti sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato.

## 4 Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

### 4.1 Principi generali

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

### 4.2 Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia occorre rilevare che, trattandosi di stime, i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente a Medipass S.r.l., richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari di Medipass S.r.l.:

- a) Avviamento: l'avviamento a vita indefinita è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione del valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di

valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

- b) Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Un'altra novità introdotta dall'IFRS 9, riguarda la valutazione delle perdite di valore, effettuata non più sulla base di un modello rappresentato dalla perdita sostenuta ('incurred loss model'), previsto dallo IAS 39, ma un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento. Il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie non ha comportato un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati precedentemente con lo IAS 39, quali rischio cliente, rischio Paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso.
- c) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.
- e) Strumenti finanziari derivati (si rimanda al paragrafo 3.2. Cambiamento principi contabili).

### 4.3 *Presentazione del bilancio*

Il conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa.

Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:



- destinazione del risultato di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie e utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l'evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 33 "rapporti con controparti correlate" e nella relazione degli amministratori.

#### **4.4 Principali criteri di valutazione e politiche contabili**

##### **ATTIVITA' NON CORRENTI**

###### **Immobilizzazioni immateriali e avviamento**

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali e l'avviamento sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test").

Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

###### **Immobilizzazioni materiali**

Gli impianti e macchinari di proprietà, le attrezzature industriali e commerciali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al Fair Value alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile. I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 "oneri finanziari", vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di qualifying assets a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2011.

### **Perdita di valore delle attività**

I valori contabili delle attività materiali e immateriali della società Medipass S.r.l. sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di una attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nei casi in cui non è determinabile un valore di mercato (fair value less costs to sell) attendibile, il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da riceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale (ultimate disposal) dell'attività.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

Sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

### **Altre partecipazioni**

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni *FVOCI*), sono inizialmente rilevate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso di perdite di valore, il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore, tramite imputazione a conto economico delle stesse. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in fondi immobiliari vengono valutate al FVTPL.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce utili (perdite) da partecipazioni.

### **Crediti e debiti**

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro fair value, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa (Expected Loss) in sostituzione del framework dello IAS 39 basato nello specifico sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss).

I debiti commerciali, i debiti verso controllanti, controllate e consociate e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

Gli effetti del consolidato fiscale con CIR, che riguardano unicamente la tassazione IRES, vengono riflessi nella Situazione Patrimoniale Finanziaria attraverso la contabilizzazione dei crediti/debiti verso la società con contropartita i crediti/debiti tributari.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento di mercato come prescritto dalle norme civilistiche. Più precisamente si sottolinea che il metodo di valutazione utilizzato è il costo ultimo d'acquisto (CMP).

## **ATTIVITA' CORRENTI**

### **Crediti verso clienti e altri crediti**

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponda al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando

l'esperienza storica accumulata. Per approfondimento, si veda il paragrafo "4.4 Principali criteri di valutazione e politiche contabili".

### **Crediti tributari**

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

### **Altre attività correnti**

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in Euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. La Società considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

La Società valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

L'adozione del principio non ha generato impatti significativi sul bilancio tali da comportare la necessità di rilevare adjustments alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale dello stesso.

## **PATRIMONIO NETTO**

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai utili portati a nuovo.

### **Riserva di Fair Value**

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita" sono rilevate nel patrimonio netto alla voce riserva di fair value.

La riserva è trasferita al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita permanente di valore della stessa.

### **Riserva cash flow hedge**

La riserva di copertura (hedging) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di fair value dei derivati.

Il nuovo principio IFRS 9, inoltre, introduce un nuovo modello di hedge accounting, allineato alle politiche di risk management dell'impresa.

## **PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI**

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

La società Medipass S.r.l. procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

### **Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

In particolare il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS).

Ne deriva pertanto che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi. Si rimanda al paragrafo 3.1 "comparabilità dei bilanci" per maggiori dettagli.

### **Debiti commerciali, altri debiti, altre passività**

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare

alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti. I debiti sono rilevati inizialmente al fair value alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transizione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato.

## CONTO ECONOMICO

### Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell'attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti. I ricavi sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Sulla base del modello introdotto dal nuovo IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

### Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

### Pagamenti basati su azioni e warrant

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono le stock option in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio ed i warrant assegnati per la quota maturata.

Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione e lungo il periodo in cui la prestazione del servizio da parte del personale è richiesta ("vesting period").

Il "fair value" delle stock option e dei warrant è rilevato in specifica riserva.

Il "fair value" delle stock option e dei warrant viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicando il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali. Alla data di esercizio, il Gruppo rivede le proprie stime del numero di diritti che si prevede siano esercitati eventualmente influenzate da condizioni di esercizio non basate sul mercato. L'impatto di tale revisione, se presente, è iscritto nel conto economico d'esercizio con corrispondente contropartita nella voce "Riserva di Stock Option" di patrimonio netto per un importo tale che i costi cumulati corrispondano al valore revisionato con le stime riviste.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si

prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al “*metodo patrimoniale (liability method)*” sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch’esse imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “*Attività per imposte anticipate*”, se passivo, alla voce “*Passività per imposte differite*”.

Medipass S.r.l. (per il triennio 2016-2018) aderisce al consolidato fiscale nazionale della ultima controllante CIR S.p.A. ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

La società trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. La società consolidante rileva un credito nei confronti della società controllata se apporta imponibili fiscali pari all’IRES da versare, per contro, se apporta perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all’IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo.

### **Strumenti derivati**

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al “*fair value*”.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando esiste una reale relazione di copertura formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value come attività finanziarie quando il fair value è positivo o come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato di esercizio.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del “*fair value*” degli strumenti oggetto di copertura (“*fair value hedge*”, ad esempio la copertura della variabilità del “*fair value*” di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al “*fair value*” con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del “*fair value*” associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (“*cash flow hedge*”, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate ad una copertura divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico. Inoltre se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l’operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Le variazioni del “*fair value*” dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

## STRUMENTI FINANZIARI

### Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

### Classificazione e valutazione successiva

*Attività finanziarie – Criterio applicabile dal 1° gennaio 2018*

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

*Attività finanziarie: valutazione del modello di business – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018*

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;



- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

*Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018*

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018	
Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo classificava le proprie attività finanziarie in una delle categorie seguenti:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita; e
- attività finanziarie al FVTPL e, nell'ambito di detta categoria:
  - possedute per negoziazione;
  - strumenti di copertura; o
  - designate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite – criterio applicabile prima del 1° gennaio 2018	
Attività finanziarie valutate al FVTPL	Valutate al fair value e le eventuali sue variazioni, che includono anche i dividendi o gli interessi, erano rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Investimenti posseduti sino a scadenza	Valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Finanziamenti e crediti	Valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valutate al fair value e le sue eventuali variazioni, diverse dalle perdite per riduzione di valore, dagli interessi attivi e dalle differenze di cambio sugli strumenti di debito erano rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione al fair value. Quando un'attività finanziaria veniva eliminata contabilmente, l'importo della perdita o dell'utile cumulativo veniva riclassificato dal patrimonio netto all'utile/(perdita) dell'esercizio.

*Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite*

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

### **Eliminazione contabile**

#### *Attività finanziarie*

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

### *Passività finanziarie*

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Compensazione**

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

### *Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) – Criterio applicabile dal 1° gennaio 2018*

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono contabilizzate a FVOCI e/o nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

### **Copertura di flussi finanziari**

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### **Coperture di investimenti netti**

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del fair value di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

*Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura – Criterio applicabile prima del 1° gennaio 2018*

Il criterio applicato alle informazioni comparative relative al 2017 è simile a quello adottato per il 2018. Tuttavia, per tutte le coperture di flussi finanziari, comprese quelle delle operazioni che comportano la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, gli importi accumulati nella riserva di copertura dei flussi finanziari sono stati riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita). Inoltre, nel caso delle coperture di flussi finanziari che si sono concluse prima del 2017, i punti a termine sono stati rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

## **4.4 Principali assunzioni e stime**

### **Uso di stime**

Sulla base di quanto già riportato nelle note esplicative del paragrafo 4.2. Uso di stime e valutazioni, di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### **Avviamento e attività immobilizzate**

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

In particolare la società ha effettuato, con un test di primo livello all'interno del quale è stato determinato, per ciascuna CGU, il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali (escluso l'avviamento ove non direttamente attribuibile alle singole CGU), un test di secondo livello che considera il valore complessivo per la società.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende di realizzare dalla dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Maggiori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati alla nota Perdite di valore.

Il piano aziendale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo KOS S.p.A. sulla base del quale è stato predisposto il test d'*impairment* si basa sia su variabili controllabili dal management del Gruppo sia su ipotesi circa l'evoluzione di variabili esogene non direttamente controllabili o gestibili dalla Direzione del Gruppo.

In particolare, il piano è stato costruito partendo dal Budget 2019, sviluppato sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo (incluse le CGU di Medipass), e per il restante periodo utilizzando *key value drivers* specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale 2019-2023 alla base del test di *impairment* hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che, pur avuto riguardo all'attuale crisi finanziaria e ai possibili effetti della stessa sulla dinamica della spesa pubblica e sanitaria, non vi siano effetti significativi di contrazione della stessa nel periodo di piano per il comparto in cui opera la società trattandosi di servizi essenziali e complementari a quelli offerti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Al variare delle principali stime e assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di *impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso e il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte. Pertanto, la società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 in periodi futuri.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate secondo il c.d. criterio del costo, rettificato per le perdite durevoli di valore. La Società ha condotto un test di *impairment* volto a valutare la recuperabilità del valore delle attività iscritte (partecipazioni) tramite i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Nello sviluppo del test di *impairment* la società ha utilizzato i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2019-2023. Il piano aziendale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante KOS S.p.A. sulla base del quale è stato predisposto il test di *impairment* si basa sia su variabili controllabili dal management sia su ipotesi circa l'evoluzione di variabili esogene non direttamente controllabili o gestibili dalla Direzione.

In particolare, il piano è stato costruito partendo dal Budget 2019, sviluppato sulla base di stime puntuali effettuate per le singole unità elementari di generazione di cassa, e per il restante periodo utilizzando *key value drivers* specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale 2019-2023 alla base del test di *impairment* hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che, pur avuto riguardo all'attuale crisi finanziaria e ai possibili effetti della stessa sulla dinamica della spesa pubblica e sanitaria, non vi siano effetti significativi di contrazione della stessa nel periodo di piano per il comparto in cui opera la società trattandosi di servizi essenziali e complementari a quelli offerti dal Servizio Sanitario Nazionale.

In taluni casi, nell'arco di piano è previsto un miglioramento di redditività quale effetto di *mix case* più redditizi, della capacità di continuare e/o implementare servizi sanitari e di riduzione dei costi per servizi o in generale di maggiori efficienze di struttura.

In tale contesto si è inoltre ipotizzato che nel medio periodo i termini di pagamento dei servizi accreditati da parte delle Regioni mantengano una sostanziale stabilità.

Al variare delle principali stime e assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di *impairment*, potrebbe modificarsi il valore d'uso e il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

### **“Fair value” di strumenti derivati**

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il “*fair value*”:

- *Cap* trimestrale, attivato il 11 luglio 2011 (*Cap* 3,25% Euribor 3 mesi);

Gli strumenti, di cui sopra, sono stati stipulati al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse ed è stato estinto nel corso del 2018.

### **Stock options e warrants**

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di stock option e warrant esistente a beneficio di alcuni consiglieri di amministrazione e dipendenti di Medipass S.r.l.

In particolare il costo di tale piano è stato determinato con riferimento alla stima del “*fair value*” dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

La società è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

#### **Accantonamento al fondo svalutazione crediti**

Ai fini dell'eventuale valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la società formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati. Si veda per maggiore dettaglio il par. "4.4 Principali criteri di valutazione e politiche contabili sezione crediti e debiti".

#### **Passività potenziali**

La società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi contro la società possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire e terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

#### **Benefici ai dipendenti**

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

#### **Imposte**

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite ed anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

### **4.5 Principi contabili di recente emanazione**

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE**

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2018.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 – Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi – (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2014-2016 (Modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	7 febbraio 2018	(UE) 2018/182 8 febbraio 2018
Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (Modifiche all'IFRS 2)	giugno 2016	1° gennaio 2018	26 febbraio 2018	(UE) 2018/289 27 febbraio 2018
Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (Modifiche allo IAS 40)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	14 marzo 2018	(UE) 2018/400 15 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e anticipi	dicembre 2016	1° gennaio 2018	28 marzo 2018	(UE) 2018/519 3 aprile 2018

(Nota 1) L'amendment che ha modificato l'*effective date* dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2018**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018

Medipass S.r.l. intende applicare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

La società, ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi;
- e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

La valutazione degli impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sulla società è in corso di analisi. Si prevede tuttavia che l'applicazione del principio IFRS 16 abbia effetti poco significativi sul conto economico e patrimoniale della società. La società ha in essere due contratti di affitto immobiliare della durata di 6 anni con un periodo minimo iniziale tipicamente di 6 con possibilità di rinnovo. L'opzione di rinnovo, se a favore del conduttore, rientra nell'ambito dell'applicazione del principio quando il management ritiene ragionevolmente certo che l'attività venga proseguita oltre il termine previsto dalla prima scadenza contrattuale. La società stima che dall'applicazione di questo principio possa derivare un impatto pari a di circa 511 mila euro, sull'indebitamento finanziario al 1 gennaio 2019 (in fase di valutazione).

Con riferimento agli altri principi pubblicati ma non ancora adottati non si prevedono effetti significativi sul bilancio d'esercizio Medipass S.r.l..

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2018**

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione da parte dello IASB</b>	<b>Data di entrata in vigore del documento IASB</b>	<b>Data di prevista omologazione da parte dell'UE</b>
<b>Standards</b>			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
<b>Amendments</b>			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	Q1 2019
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	dicembre 2017	1° gennaio 2019	Q1 2019
Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	Q1 2019
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	marzo 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".



Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2018.

## 5 Informativa su rischi e strumenti finanziari

### 5.1 Definizione dei rischi

Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per Medipass S.r.l. al 31 dicembre 2018 e 2017 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito suddivise per scadenze:

Totale crediti 2018	SCADERE	Fascia 01 (0-30)	Fascia 02 (31-60)	Fascia 03 (61-90)	Fascia 04 (90-180)	Fascia 05 (181-365)	Fascia 06 (2-3 anni)	Fascia 07 (3-4 anni)	Fascia 08 (4-10 anni)	Fascia 10 (oltre)	TOTALE
Crediti non correnti	281.117										281.117
Attività finanziarie correnti	20.957.213										20.957.213
Crediti commerciali	9.612.052	490.900	1.271.623	1.534.133	1.561.865	31.662	88.078	289.838	122.906	1.998	15.005.057
Fondo svalutazione crediti	-746.409	-3.068	-16.001	-38.376	-80.021	-31.725	-19.760	-292.185	-122.902	-1.998	-1.352.446

Totale crediti 2017	SCADERE	Fascia 01 (0-30)	Fascia 02 (31-60)	Fascia 03 (61-90)	Fascia 04 (90-180)	Fascia 05 (181-365)	Fascia 06 (2-3 anni)	Fascia 07 (3-4 anni)	Fascia 08 (4-10 anni)	Fascia 10 (oltre)	TOTALE
Crediti non correnti	135.609										135.609
Attività finanziarie correnti	3.833.527										3.833.527
Crediti commerciali	7.959.251	1.691.010	1.342.799	1.487.658	2.725.301	95.160	289.872	122.906	1.581	6.467	15.722.005
Fondo svalutazione crediti	-60.904	-10.569	-16.785	-37.191	-439.810	0	-293.783	-122.895	-1.582	-6.468	-989.988

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato centralmente dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova.

#### Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che la società possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la società, può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (c.d. *covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dalla società in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo KOS (inclusa Medipass) sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo e quindi della società sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziarie;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo "5.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie" per la tabella che analizza le passività finanziarie.

### **Rischio di mercato:**

#### **Rischio di cambio**

La società a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza la società e quindi il gruppo è esposta al rischio di cambio.

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società del Gruppo sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

#### **Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Come sopra riportato la gestione dei fabbisogni finanziari è gestita centralmente pertanto i rischi i cui è soggetta la

società sono strettamente correlati a quelli che incidono sul Gruppo nel suo insieme.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

La società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente: *Interest riRate Cap e Collar*".

Medipass S.r.l. utilizza gli strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Il tasso di interesse cui Medipass S.r.l. è maggiormente esposta è l'Euribor.

### ***Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse***

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti alle società operative ed alla capogruppo e i debiti per anticipazioni di effetti. La sensitivity analysis considera anche l'effetto degli strumenti derivati di copertura.

Poiché anche nell'esercizio 2018 i tassi di interesse hanno raggiunto livelli negativi, si è deciso di valutare l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale della sola variazione positiva pari a + 1%.

Un'ipotetica, istantanea variazione del "+1%" nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al netto dell'effetto derivante dagli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2018, avrebbe comportato un maggiore onere ante imposte, su base annua, rispettivamente di circa -€ 331 migliaia (-€279 migliaia al 31 dicembre 2017), e un effetto sul patrimonio netto di circa -€ 238,6migliaia (-€202 migliaia al 31 dicembre 2017).

### ***Altri rischi di prezzo***

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Medipass S.r.l. non dispone di alcuna esposizione in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è nulla.

## **5.2 Strumenti finanziari previsti da IFRS 9 e IAS 39: classi di rischio e "fair value"**

Nella tabella di seguito riportata si fornisce, la nuova classificazione e misurazione prevista dal IFRS 9.

Categorie di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2018	Nuova Classificazione IFRS 9	Valore contabile IFRS 9
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>		
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	1.362
<b>ATTIVO CORRENTE</b>		
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	13.635
Altri crediti	Costo ammortizzato	464
Crediti finanziari verso controllante	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	19.535
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	505
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	205
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>		
Debiti finanziari verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(50.094)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(13.090)
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	-
Debiti finanziari verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(120)
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(353)
Fondi Rischi diversi		(2.226)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(5.100)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(7.648)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Bilancio al 31 dicembre 2018				
<b>IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative</b>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(euro/'000)				
<b><u>ATTIVO CORRENTE</u></b>				
<i>Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
<b>Crediti finanziari</b>				
- derivati		-		-
- Crediti verso factor pro-soluto		504		504
<b>Titoli dell'attivo corrente</b>				
<b><u>PASSIVO CORRENTE</u></b>				
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto</i>				
<b>Altri debiti finanziari</b>				
- derivati		-		-
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
<b>Altri debiti finanziari</b>				
- derivati		-		-
<b>Totale Altri debiti finanziari</b>	-	-	-	-
Bilancio al 31 dicembre 2017				
<b>IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative</b>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(euro/'000)				
<b><u>ATTIVO CORRENTE</u></b>				
<i>Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
<b>Crediti finanziari</b>				
- derivati		-		-
- Crediti verso factor pro-soluto		617		617
<b>Titoli dell'attivo corrente</b>				
<b><u>PASSIVO CORRENTE</u></b>				
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto</i>				
<b>Altri debiti finanziari</b>				
- derivati		-		-
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
<b>Altri debiti finanziari</b>				
- derivati		-		-
<b>Totale Altri debiti finanziari</b>	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi - ad esclusione delle attività fi-

nanziarie per strumenti derivati - si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;

- allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse, Medipass S.r.l ha stipulato negli anni contratti di *Collar e Interest Rate Cap*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati del tipo *Collar e Interest Rate Cap* è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio. Si segnala che al 31 dicembre non risultano contratti in essere.
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

### 5.3 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Le scadenze contrattuali delle "Passività finanziarie", già commentate nella sezione compresi gli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti rispettivamente per il 2018 e 2017. Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti correnti), inclusi gli interessi da versare. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

	2018	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio
<b>Capitale + Interessi</b>									
<b>Passività finanziarie non derivate</b>									
Prestiti obbligazionari		0	0	0	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari:		7.122	11.715	13.750	16.812	6.162	13.125	68.686	68.284
- Debiti verso banche per finanziamenti		0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese controllanti		1.593	7.559	9.738	13.980	3.830	12.771	49.471	50.094
- Debiti finanziari verso imprese controllate		0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese collegate		0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti verso società di leasing		5.529	4.157	4.012	2.832	2.332	354	19.216	18.189
- Debiti verso altri finanziatori		0	0	0	0	0	0	0	0
Banche c/c passivi		0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali		7.648	0	0	0	0	0	7.648	7.648
<b>Passività finanziarie derivate</b>									
Derivati di copertura		0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>14.770</b>	<b>11.715</b>	<b>13.750</b>	<b>16.812</b>	<b>6.162</b>	<b>13.125</b>	<b>76.334</b>	<b>75.932</b>

	2017	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio
<b>Capitale + Interessi</b>									
<b>Passività finanziarie non derivate</b>									
Prestiti obbligazionari									
Altri debiti finanziari:	6.734	6.629	11.150	9.813	13.250	12.089	59.664	53.673	
- Debiti verso banche per finanziamenti									
- Debiti finanziari verso imprese controllanti	807	1.099	6.994	5.801	10.418	9.404	34.522	30.094	
- Debiti finanziari verso imprese controllate									
- Debiti finanziari verso imprese collegate									
- Debiti verso società di leasing	5.927	5.529	4.157	4.012	2.832	2.685	25.142	23.579	
- Debiti verso altri finanziatori									
Banche c/c passivi									
Debiti commerciali	6.133						6.133	6.133	
<b>Passività finanziarie derivate</b>									
Derivati di copertura	4						4	1	
Derivati non di copertura									
<b>Totale</b>	<b>12.871</b>	<b>6.629</b>	<b>11.150</b>	<b>9.813</b>	<b>13.250</b>	<b>12.089</b>	<b>65.802</b>	<b>59.807</b>	

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base alla curva dei tassi attesi alla data di bilancio.

Medipass S.r.l. non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito ed una di capitale, né si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo successivo.

#### 5.4 Finanziamenti e covenants su finanziamenti

I principali debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2018 sono così sintetizzabili:

(euro/000)

Tipologia	Importo residuo 31.12.18	Quota Corrente	Quota non Corrente	Istituto Finanziatore	Scadenza
Finanziamento Kos	1.000	-	1.000	KOS	25/07/2020
Finanziamento Kos	9.094	-	9.094	KOS	18/10/2024
Finanziamento Kos	20.000		20.000	KOS	06/04/2022
Finanziamento Kos	4.000		4.000	KOS	23/02/2026
Finanziamento Kos	16.000		16.000	KOS	21/12/2026
<b>Totale debiti verso Controllante</b>	<b>50.094</b>	<b>-</b>	<b>50.094</b>		
Oneri finanziari maturati	120				
<b>Totale debiti finanziari verso Controllante</b>	<b>50.215</b>				

I finanziamenti sopra elencati stipulati da KOS S.p.A. prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati covenants economico-finanziari, la possibilità da parte dell'istituto finanziatore di rendere il finanziamento erogato suscettibile di rimborso, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità:

(in euro/milioni)	31/12/2018			31/12/2017		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	4,6	0,0	4,6	4,6	0,0	4,6
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	18,2	18,2	0,0	23,6	23,6	0,0
<b>Totali</b>	<b>22,7</b>	<b>18,2</b>	<b>4,6</b>	<b>28,1</b>	<b>23,6</b>	<b>4,6</b>

## 5.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

### Premessa

Nell'esercizio 2018 si è chiuso l'interest rate cap stipulato nel 2011 a copertura degli interessi derivanti da un contratto di leasing.

Interest Rate Cap (valori in migliaia di Euro)

Società	Stipula	Periodo	Cap	Index	Nozionale		Fair Value	
					31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Medipass Srl	2011	Trimestrale	3,25%	Euribor 3M	-	111	-	-
<b>Totale Interest Rate Cap</b>					-	<b>111</b>	-	-

Laddove siano rispettate le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting" le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di Patrimonio Netto.

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite al contratto di interest rate cap chiuso nel 2018:

(euro/'000)	31/12/18					
	Importo nozionale contratti		FV contratti <sup>(1)</sup>		Effetto a CE (lordo) <sup>(2)</sup>	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale <sup>(3)</sup>
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
<u>Gestione del rischio su tassi di interesse e valute</u>						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Collar	-	-	-	-	-	-
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	-	-	-	-	-	-
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Contratti valute	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

(euro/'000)	31/12/17					
	Importo nozionale contratti		FV contratti <sup>(1)</sup>		Effetto a CE (lordo) <sup>(2)</sup>	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale <sup>(3)</sup>
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
<u>Gestione del rischio su tassi di interesse e valute</u>						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Collar	-	-	-	-	-	-
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	111	-	-	-	-	-
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Contratti valute	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<sup>(1)</sup> Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nello stato patrimoniale per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati.

<sup>(2)</sup> Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 e il delta time value per Interest Rate Cap e i Collar.

<sup>(3)</sup> Rappresenta l'adeguamento dell'"Intrinsic value" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.